

<b>_Cognome</b>	<b>ONGARO</b>
<b>_Nome</b>	<b>CAROLINA</b>
<b>_Matricola</b>	872259
<b>_Anno di corso</b>	2.LM
<b>_Corsi di studi</b>	INTERIOR DESIGN
<b>_Sezione</b>	I1
<b>_e-mail</b>	carolinaon12@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	UNIVERSITY OF MADEIRA
<b>_Stato</b>	PORTOGALLO
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	funchal (03)
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

Ho passato il secondo semestre del secondo anno della mia laurea magistrale in Interior Design all'Università di Madeira, un'isola del Portogallo. Lì ho seguito tre corsi in modo da arrivare a un totale di crediti tale da poterli convalidare, una volta tornata in Italia, come tirocinio. Ho anche seguito un corso facoltativo, offerto dall'università agli studenti del programma Erasmus, di lingua portoghese.

Tutta questa esperienza, dalla richiesta iniziale alla scrittura di questo reporto, rimarranno una parte importante della vita. Scriverò un breve riassunto delle diverse fasi che ho eseguito al fine di intraprendere questa meravigliosa esperienza.

Dopo aver fatto applicazione online, tramite l'apposita sezione del Servizio Online inviando CV, portfolio, lettera motivazionale e scelta di tre destinazioni, ha seguito un breve colloquio con il coordinatore responsabile dello scambio della prima scelta (in questo caso Agnese Rebaglio). La classifica con la notizia dell'accettazione da parte della sede partner viene pubblicata a distanza di circa un mese.

Una volta effettuata la selezione, è arrivata la fase di applicazione, che è stata indubbiamente organizzata molto bene dall'Ufficio responsabile degli scambi internazionale degli studenti. Mi è stato fornito l'elenco dei requisiti nei tempi e quindi abbiamo avuto abbastanza tempo per gestire i documenti richiesti per completare l'applicazione.

L'università ospitante circa un mese prima della mobilità ha mandato una mail agli studenti interessati allo scambio offrendo l'opportunità di riservare un posto nella residenza universitaria. In ogni stanza ci sono tre posti letto e un bagno mentre la cucina è condivisa ed è una per ogni piano. Io sono stata due settimane in residenza mentre cercavo un appartamento in cui avrei potuto avere la mia stanza privata. Anche se breve l'esperienza in residenza è stata carina ma, per come sono fatta io, non sarei personalmente riuscita a stare cinque mesi in una camera condivisa. L'università offre molti corsi per i quali ci si può registrare, dato che all'UMA la distinzione tra le varie tipologie di design non è netta come al Politecnico e si possono scegliere corsi che fanno parte anche di altre aree disciplinari. Tutti i corsi, tutti molto ben strutturati, sono in portoghese ma con possibilità di essere svolti in inglese su richiesta degli studenti in scambio.

I corsi sono ben strutturati e sia i professori che gli studenti si sono dimostrati molto gentili e disponibili nei miei confronti.

Il personale docente è competente e dotato, come detto prima, delle competenze necessarie per insegnare in lingua inglese. Le classi sono molto più piccole di quelle a cui siamo abituati al

Politecnico, infatti non eravamo mai in più di 10-15 persone per corso. Questo offre la possibilità di avere un rapporto più specifico coi professori e una maggiore interazione durante le lezioni e stabilire un vero e proprio rapporto studente-professore.

Il metodo di valutazione varia da corso a corso e da insegnante a insegnante. Normalmente il metodo di valutazione era un report di progetto per il corso insieme alla presentazione, ma alcuni insegnanti hanno utilizzato delle prove scritte durante il semestre che concorrevano alla valutazione finale.

La frequentazione è obbligatoria ma i professori si sono dimostrati disponibili nei casi di studenti lavoratori o con problemi di sovrapposizioni di lezioni per esempio.

In particolare ho seguito i corsi di Interaction Design, Spaces and Territories e Interactive Visual Narratives II.

Tutti e tre i corsi sono stati molto interessanti, soprattutto perché mi hanno permesso di frequentare lezioni che hanno trattato di temi non previsti nel mio piano di studi al Politecnico.

La vita a Madeira è fantastica; nonostante sia una relativamente piccola regione autonoma del Portogallo, quest'isola offre un sacco di opportunità soprattutto se si è amanti della natura e della vita all'aria aperta. Qui ho vissuto esperienze uniche che porterò per sempre con me, così come gli altri ragazzi Erasmus che hanno condiso con me questa esperienza.

Questa è stata senza dubbio un'esperienza unica che mi ha cambiato la vita permettendomi di venire a contatto con nuove realtà e culture da tutta Europa. Ogni momento era pieno di apprendimento e divertimento e sarò per sempre grata di aver avuto questa opportunità nella vita. Mi ha insegnato a mettermi in gioco e che uscire dalla propria "comfort zone" è una cosa positiva. Ha aumentato in me il desiderio di viaggiare e intraprendere altre esperienze interazionali. Ad oggi ho un nuovo punto di vista sulle cose che mi circondano e le situazioni in cui mi trovo e mi sento perciò arricchita non solo a livello accademico ma anche, e soprattutto, personale.

Sono partita da una parte col desiderio della scoperta e del vivere questa esperienza a pieno e sono tornata con il cuore colmo di felicità e saudade per questa esperienza e per quest'isola che avrà sempre un post speciale nel mio cuore.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Radina Oguz